

Negli ultimi tempi l'Accademia Vulcaniana si é arricchita della attiva collaborazione di alcuni nuovi Soci. In attesa che altri ne seguano l'esempio sfruttando il Bando di Concorso che troverete in queste stesse pagine, Vi presentiamo il primo lavoro di uno di tali nuovi ricercatori:

T'Loen di T'Saan.....Francesca Godeas

sperando che possa interessarVi nella stessa misura in cui ha interessato noi.

La Pietra di Gol

L'episodio "L'Arma Perduta", della settima stagione di Star Trek: The Next Generation, contribuisce a svelare alcune notizie su Vulcano e sul suo passato.

Tutti, o quasi, sono a conoscenza della fase violenta e bellicosa che ha attraversato prima di raggiungere la pace. Proprio durante quest'epoca è stata creata una delle armi più temibili mai concepite: la Pietra di Gol. Si tratta di un risonatore psionico, un oggetto capace di concentrare ed amplificare l'energia telepatica, alimentato da sentimenti negativi ed emozioni violente. La leggenda narra che la Pietra fu distrutta dagli dei quando la gente di Vulcano trovò la via della pace. Per la storia, il risonatore è stato distrutto durante l'Era del Grande Risveglio. L'unico esemplare conservato in un museo è stato però trafugato. A chi può interessare tale reperto?

Il V'shar, la sicurezza vulcaniana, indaga sulla presenza di un crescente movimento di estremisti isolazionisti, secondo i quali il contatto con altre razze ha inquinato e sta distruggendo l'integrità culturale del pianeta. Gli estremisti invocano l'isolamento totale di Vulcano dal resto della galassia e la messa al bando di ogni influenza esterna da esso. È plausibile che siano proprio loro i principali interessati all'arma psionica, allo scopo di usarla contro gli stranieri. Ma così facendo che tipo di cultura intenderebbero riportare su Vulcano?

La cultura attuale si fonda sui principi della logica e dell'I.D.I.C., che sostiene esattamente l'opposto di quanto affermato dagli isolazionisti: la via della conoscenza passa attraverso l'accettazione ed il confronto delle diversità altrui. Sicuramente i contatti esterni hanno apportato nuovi elementi alla cultura locale, ma la civiltà vulcaniana poggia su tradizioni e regole tramandatesi nel corso dei secoli. Nessuna introduzione aliena può essere di tale portata da snaturarla. Gli isolazionisti vanno fermati, ma non unicamente a causa del loro diverso modo di pensare, in questo senso è proprio l'I.D.I.C. a salvarli. Vanno fermati perché, dal momento in cui iniziano a commettere atti terroristici per imporre le proprie idee, perdono la protezione dell'I.D.I.C., diventando principalmente un pericolo per la comunità. Proprio come dimostrato da un'appartenente al movimento, T'Paal, che impossessatosi dell'arma, non esita ad usarla.

È il caso di soffermarsi sul risonatore. Risulta composto da tre parti decorate con glifi con iscrizioni dalla cui decifrazione si ottengono profezie di distruzione e morte contro chiunque vi si opponga. Sul suo lato anteriore appaiono due simboli, dei quali uno rappresenta il dio vulcaniano della guerra, l'altro il dio della morte. Un terzo glifo, posto in mezzo ai primi due, rappresenta il simbolo della pace.

È stato detto che la Pietra di Gol amplifica l'energia telepatica, ma non della persona da cui viene usata: sfrutta i pensieri violenti dell'avversario, ritorcendoli contro di esso. La volontà di distruzione di colui che impugna l'arma crea una sorta di sfera di energia psionica che viene poi resa devastante dall'intensità dei pensieri ostili provenienti dalla mente dell'avversario. L'arma non funziona invece se si cerca di usarla contro qualcuno la cui mente non nutra pensieri ostili: in questo caso, l'energia psionica creata oltrepassa l'avversario senza nuocergli. Per questo motivo, quando su Vulcano è stata raggiunta la pace, il risonatore psionico è diventato inutile, in quanto è venuta a mancare proprio l'energia che lo attivava. Il terzo simbolo avverte appunto che

solo dalla pace può essere annullato il suo potere. La Pietra di Gol è pertanto esclusivamente difensiva. Mortale, ma difensiva. Sembra un discorso paradossale, invece non lo è: può servire per proteggersi dall'ostilità altrui, in mancanza di questa è innocua; l'arma propriamente detta cessa di essere tale. Tesi avvalorata anche da quanto detto da Picard, quando asserisce che su altri reperti gli dei della guerra e della morte appaiono sempre da soli. Dato che esiste un solo esemplare di risonatore, è probabile che i reperti da lui visti siano di tutt'altro genere, magari di scopo puramente decorativo od esclusivamente religioso; comunque oggetti su cui non avrebbe avuto senso apporre il simbolo della pace come monito.

È comunque evidente che gli stessi isolazionisti non conoscono il principio di funzionamento del risonatore, come dimostra T'Paal la quale, vedendo che l'arma non funziona contro Picard (proprio perché egli ne ha compreso il meccanismo), si lascia visibilmente prendere dallo sconforto pur non desistendo dal tentativo.

Gli estremisti hanno intrapreso una via contraria ai principi dell'I.D.I.C. e della non-violenza, però non bisogna dimenticare che sono comunque vulcaniani. Un vulcaniano si comporterà sempre come indicatogli dalla Logica, e non esiterà se è convinto che una determinata scelta rappresenti il modo migliore di agire. Vi è quindi una logica, per quando discutibile, alla base del comportamento di T'Paal, ma questa potrebbe essere argomento di una futura trattazione.

T'Loen di T'Saan

Ricercatore presso la Commissione Prisma

Nota per la pubblicazione:

Fotografie consigliate:

Iscrizioni sulla Pietra di Gol (1h11' dal inizio del episodio 'L'Arma Perduta).

T'Paal mentre usa l'arma (1h16' dello stesso episodio).

Icona della Commissione Prisma.

